

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine e domicilio in Friuli, Anno L. 10 - Somme L. 5...

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione... Pagamento anticipato

IL RE IN PERICOLO

Vi sono nelle leggende sacre e in quelle profane della più remota antichità, figure molto simili a questa: figure di re, pastori, poeti e guerrieri...

Re Nicola, è vero, non è stato tanto anacronistico verso la propria gente, quanto ha potuto sembrarlo a tutto il resto del mondo.

Ma i re passano e i popoli restano: i popoli possono ringiovanire ed i re non possono che scomparire.

Così è avvenuto che il popolo e l'esercito montenegrino - che è tutta una cosa - seguì con furor di battaglia e con entusiasmi di vittoria il re che lo condusse primo sul campo contro le orde dei turchi...

Una montagna appena divide il Montenegro dalla Serbia; nondimeno l'aspetto primitivo della civiltà sulla Carnagora, la mancanza quasi completa di traffichi e di comunicazioni...

Ed a quel contatto i montenegrini hanno potuto constatare che i serbi hanno un grado di civiltà molto più elevato che non abbia ancora il Montenegro...

Ed a quel contatto i montenegrini hanno potuto constatare che i serbi hanno un grado di civiltà molto più elevato che non abbia ancora il Montenegro...

Così leggiamo che oggi nelle dolore file dei superstiti montenegrini...

che gioverebbe alla fin dei conti anche agli interessi dell'Italia, in quanto che l'Italia - non meno che l'Austria - se deve tutelare almeno una libertà relativa nel canale d'Otranto...

Il Montenegro pure slavo, pure allentato alle stirpi sorelle, sarebbe stato sempre un paese a sé, un paese di indipendenza che, con una opportuna e saggia politica da parte nostra...

Ed anche l'Italia, quindi, potrebbe trovarsi, senza difficoltà ed anche senza speciali ragioni di sentimento, in quello stesso ordine di idee che sarebbe oggi, verosimilmente, il più esultare per noi stessi.

Ma, ripetiamolo, se Austria e Italia faranno infatti conti. Questa è una politica non molto astrusa e vero, ma lungi mirante, che i gabinetti non amano di coltivare...

Notizie dal Friuli

da Maiano

Vittima della tempesta? Questa mattina su un sentiero che dalla collina di Susano porta al Cimano fu rinvenuto il cadavere di certo Quai Enrico d'anni 36.

La giunta Municipale era al completo. Allo spuntare il dott. Domenico Dorigo pronunciò un elegante e brillante discorso a cui fecero seguito numerosi brindisi.

da Mortegliano

Concettadini premiati. I sign. fratelli Guglielmo e Gio. Di Giusto di Chiaselina concorsero all'Esposizione del Lavoro di Milano 1912-13 presentando dei mobili e ruote di costrutti nella loro fabbrica.

da S. Giorgio di Nogaro

Piccolo incendio. In via Aquileia, località centrica, posta presso il negozio di commestibili e combustibili del signor Vanelli, ieri l'altro sera bruciava un camino della casa abitata dal sig. Aldo Morandini.

da S. Daniele

Alta Società operaia. Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'Assemblea della Società Operaia con un discreto intervento di soci.

da S. Sedilis

Il suicidio di un alienato. Stamattina nel fienile di certo Pietro Michelizza è stato trovato il cadavere di certo Troppo Luigi fu Mattia di 27 anni, che si era appiccato.

bia fino ad oggi scoperto su gli orizzonti dell'avvenire.

Perciò, ed indipendentemente dai nostri peculiari interessi nell'attuale conflitto, noi dobbiamo assistere trapiandati alle ultime lotte di un valorz sfortunato, ed aspettiamo di vedere, non senza l'amarrezza che si prova davanti agli eroi sopraffatti, quale potrà essere l'ultima sorte di questo re in pericolo...

Ma qualunque abbia da essere la sorte di Re Nicola e dei suoi discendenti, resterà sempre perpetua e grande la fama e la memoria di quest'uomo che in pieno secolo-ventesimo, nel cuore della vecchia Europa, ha saputo trasportare nella viva realtà una delle più generose e più belle fra quelle antichissime leggende che alla nostra piccola e saggia critica di uomini moderni non sembrano essere altro che favole di popoli e fantasie di poeti.

G. Diotallevi

da Manzano

AI REDUCI. Ieri seguirono i festeggiamenti ai reduci e la bella dimostrazione di patriottismo è perfettamente riuscita.

Vada una lode al solerte Comitato che ha preparato degnamente la bella festa di ieri.

da Pontebba

Neve e neve. Gli scorsi giorni, e cioè venerdì e sabato scorso, la temperatura ha subito un tale improvviso abbassamento che la neve ha creduto di farsi una nuova tutt'altro che gradita visita.

da Codroipo

Cose del tiro a Segno. Ieri ebbero luogo le ultime lezioni regolamentari di tiro nel nostro Campo.

da Legnago

Il cancelliere della nostra Pretura sig. Miasini Silvio è stato nominato cancelliere di Tribunale e trasferito a Legnago. Congratulazioni.

da Sedilis

Il suicidio di un alienato. Stamattina nel fienile di certo Pietro Michelizza è stato trovato il cadavere di certo Troppo Luigi fu Mattia di 27 anni, che si era appiccato.

da Palmanova

Anta dei cavalli. Il comando militare ha pubblicato un avviso in cui s'invita chiunque voglia fare acquisto di cavalli di riforma a presentarsi il giorno 28 aprile 1913 alle ore 9 sul Viale della Piazza XX Settembre dove, previo invito per pubblico banditore, ne sarà fatto il deliberamento a favore dell'ultimo migliore offerente...

I cavalli da vendersi sono in tutto 36 a prezzi vari da 70 a 100 lire.

Assisterà alla vendita un delegato dell'Amministrazione del Tesoro.

La nuova Banca

14 - Nel pomeriggio di ieri seguì l'assemblea generale degli aderenti della nuova Banca Agricola Cooperativa.

GIUSTIZIA O VENDETTA SOCIALE?

IL DIRITTO AL SUICIDIO

L'amica Ombra del Secolo, vivadidio, ha ragione. Ha ragione, dico, quando con quel suo frangere nervoso e amaro imposta questa interpellanza: Perché la Francia, che condanna alla morte i suoi cittadini ad ospiti riconosciuti indegni del consorzio civile ed al consorzio civile pericolosi, perché, poi, spietatamente vigile, ricusa loro il diritto di morire a modo loro?

Interpellanza schiettamente umana. Espressa nel nome dell'Umanità. Diritta alla Grande Nazione: Alla proclamazione dei Diritti dell'Uomo.

Non è il loro diritto? Diritto umano. Ed è fuori del Diritto - del Diritto Umano - la Giustizia che si fa Vendetta, che vuole - oltre e più che la morte del vinto umano lupo - la tortura. Perché - non occorre dimostrarlo - la ghigliottina, coi suoi lugubri apparati e preparativi, ogni gravame, è stupidamente feroce, barbarico, selvaggio, non meno che immorale: immorale non solo oggettivamente - cioè nei riguardi del condannato - ma anche soggettivamente, cioè nei riguardi della coscienza sociale.

Ma qui - e forse fin dal principio - il savio lettore probabilmente mi osserverà che, dopo tutto, le mie tirate non possono aver la pretesa di arrivare... in Francia.

Senonché, io domanderò al savio lettore se è proprio sicuro che in Italia non si costumi - auspice il codice penale - altrettanto, ed anche assai peggio.

da Cividale

Alta Società operaia. Domenica 20 corr. alle ore 8 pom. avrà luogo una importante seduta del Consiglio della Società operaia per esaminare ed approvare il conto dell'esercizio 1912 e per stabilire la data di convocazione della assemblea ordinaria di primavera verranno pure altri oggetti di minore importanza.

La festa degli Alberi

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo la festa degli alberi coll'intervento di tutta la scolaresca e corpo insegnante, del direttore didattico Sig. Rieppi e dell'Ass. alla Pubblica Istruzione Sig. Miani.

da Claut

Avremo il telefono. Sembra finalmente che la linea telefonica sia per diventare un fatto compiuto: per essa Claut sarà congiunta con Longarone e con Maniago.

La questione dovrà essere sottoposta quanto prima all'approvazione dei vari Consigli Comunali interessati.

La questione dovrà essere sottoposta quanto prima all'approvazione dei vari Consigli Comunali interessati.

GIUSTIZIA O VENDETTA SOCIALE?

almeno, in termine prefisso, del genere di morte? La civile Etàde antica non uccideva. Intimava di morire. E offriva la ciotola. La civiltà - no, diciamo pure semplicemente il progresso - dell'ero nostro può offrire cento altri mezzi più umani: dal narcotico all'incisione - una semplice puntura inferta nel sonno - che trapassa il condannato senza tormento alcuno, all'altro mondo.

Interpellanza schiettamente umana. Espressa nel nome dell'Umanità. Diritta alla Grande Nazione: Alla proclamazione dei Diritti dell'Uomo.

Non è il loro diritto? Diritto umano. Ed è fuori del Diritto - del Diritto Umano - la Giustizia che si fa Vendetta, che vuole - oltre e più che la morte del vinto umano lupo - la tortura. Perché - non occorre dimostrarlo - la ghigliottina, coi suoi lugubri apparati e preparativi, ogni gravame, è stupidamente feroce, barbarico, selvaggio, non meno che immorale: immorale non solo oggettivamente - cioè nei riguardi del condannato - ma anche soggettivamente, cioè nei riguardi della coscienza sociale.

Ma qui - e forse fin dal principio - il savio lettore probabilmente mi osserverà che, dopo tutto, le mie tirate non possono aver la pretesa di arrivare... in Francia.

Senonché, io domanderò al savio lettore se è proprio sicuro che in Italia non si costumi - auspice il codice penale - altrettanto, ed anche assai peggio.

La ghigliottina, no, siamo intesi. Non il lugubre palcoscenico sul quale, infra dei conti, la follia sanguinaria assume anche certi suoi atteggiamenti di suggestiva tragedia grandeggiante, ed al quale, forse, non poco deve la

Cronaca Cittadina

I "Canti della Patria", di Giuseppe Ellero

Non occorrono certo delle presentazioni: il prof. Giuseppe Ellero non è uno degli ultimi venuti fra la schiera dei poeti viventi ed è un nome tutt'altro che ignoto nella repubblica letteraria italiana.

Questo suo ultimo volume di versi (*Canti della Patria*, Libreria Editrice Udinese L. 2.00) uscito proprio di questi giorni, pensiamo debba trovare una meritata fortuna e allora e larga la via del successo.

Poiché Giuseppe Ellero è un'anima di poeta squisito e d'artista fine: possiede colla vivezza dell'immagine che abbaglia, la purezza viva del sentimento e la semplicità, fatta di ingenua bellezza, del pensiero.

L'erudizione storica, che in altri poeti è troppe volte sfoggio di ingombrante sapienza, a lui serve soltanto per meglio lumeggiare l'idea che nella luce del ricordo par risplendere di folgori improvvisi.

Questi *Canti della Patria*, sgorgati dal cuore e dalla mente del poeta in circostanze diverse, sono tutti dominati, come pervasi da un'ondata or molle e carezzevole, or impetuosa ed ardente di amor patrio: visioni delicate, memorie torquenti, piante e sorrisi da cui spuntano rossi crepuscoli di gloria. Le grandi situazioni, gli episodi che più commuovono l'anima o la travolgono, l'Ellero non ama sfruttarli: è la retorica patriottarda esulta da queste tenui pagine soffici di un'aureola mite e pur raggianti di fede e di bontà.

Fede in che cosa? Negli immanchevoli destini della Patria, nell'avvenire della nostra gente e della nazione nostra che non invano traverso i secoli è stata culla di due religioni, via maestra a tre civiltà.

E' il grido delle piccole cose che sale all'anima del poeta: il grido canoro delle cose morte che col ricordo delle passate glorie risacchiano nei vivi le più nobili passioni ed i più puri orgogli.

Così egli canta nel «Preludio» volgandosi alla Patria:

« Più che al fulgor diffuso
dei tuoi grandi palvesi,
ai palpiti mi tesi
del tuo gran cuor conchioso ».

Solo talor m'arresi
d'un bulzo; aspettando
attesi; e quando a quando
un lieve grido esprasi ».

E' il poeta che tende l'orecchio alle ansie ignote e la mente a visioni di luce e d'amore: e la forma nel verso che è un singulto usante a viva forza dalla strozza od il brillar repente di una pura speranza secreta.

L'Elegia di Grado è una graziosa e bellissima poesia in cui l'indito placido e gaio davanti al risuonante mare, nei crepuscoli lievi di porpora e d'oro, appuntato tra fragori di marosi e dolcezze blande della calma assoluta della marina, si fonde in un ritmo grandioso con la poesia del passato, le ansie dolorose del presente, i presagi e le tedi dell'avvenire.

Sentite: stanno le fanciulle gradesi sulla diga patrosa cianciando in oroscchio di tenui cose umane al grande mare; e guardano le vele oscillanti in dondolo lenge, perdute tra l'azzurro mare ed il cielo d'oro:

« Non importa, disse, questa vita solitaria non può durare... Occorrono ad una ragazza della tua età i consigli, l'affezione, le cure di una donna tenera ed affezionata... lagno ho pensato di darti una seconda madre... »

Con atti subitanei, Enrichetta ritirò il braccio che aveva passato attorno al collo di suo padre, e sorgeva in piedi:

« Pensate di prender moglie e clamor... Egli volse altrove il capo, esitò, e finalmente rispose: — Sì. — Lo stupore, lo sdegno, un atroce dolore troncarono dapprima la parola alla fanciulla; ma subito dopo, facendo uno sforzo: — E siete proprio voi che mi parlate in tal guisa, padre mio! profertei con profondo accento. Come l'vorreste condurre una donna in questa casa dove palpita ancora quella... che non è più!... La fareste inferire a quel posto che era il suo, ed quella era la che fu

« Ma triste è la Nina. Seduta sull'aspro pendio, nei picciolotti pugnali l'arco del mento, coi grandi occhi raggianti saetta il trabaccolo, sordo di Bastian Bisatolo, che dondola più lieve... »

L'anima sola le naviga ora in quel tramonto, così pregno di luce e di mestizia, e tace la bocca, chiudendo nel cuore il segreto, che dai grandi occhi assorti getta talora un lampo.

E se la coglie un maligno scherzo o la ferisce lo scappiettante riso delle amiche gonfia ella gli occhi, gemendo in un fremito d'ira: « E se gli voglio ben, cosa te importa a te? Il mare flagella la diga con tonfi leggeri e mormora lontano con un sommesso rombo. Muovon le risa gaie sul murmurare scianco del mare, come cozzi d'argento nella profonda notte. O Grado! O Grado! O piccola limpida estrema che Roma madre accese per l'agguato sua triste! »

Indarno al fuoco lume noi, uomini nuovi, l'ansia dei padri in fuga per l'onda solitaria, quando dall'irte gole, col oroscchio del travolse i lieti fiori latini la barbarie!

E l'impeto dei ricordi urge: passano davanti alla mente del poeta le visioni di Grado bizantina e poi di Grado veneta e le lotte dei patriarchi sedicesimi, e le ultime dolorose vicende politiche della graziosa cittadina dove la poesia del passato non ancora è stata completamente distrutta dai sopravvenuti slavi e tedeschi, e l'onda del mare nel suo sonito ampio è un eterno canto di doloroso amore!

Un'altra cosa: l'Ellero è un facitore squisito di quelli che Giosué Carducci chiamò versi « barbari »; c'è in tutte le sue poesie di metro classico una tale musicalità di suoni e d'armonie che di rado è dato in altri autori di poter trovare.

Così come le «fasse» antiche, che qualche poeta moderno ha rimesso in onore con coraggioso tentativo, fanno di se magnifica pompa nella *Canzone Lombarda*, dove al largo giro della strofa risponde con largo respiro possente l'ampiezza del pensiero.

E piene di brio e di avvezza sono risonate le terzine davanti al muscato dissepolto nella Basilica d'Aquileia: dove le vicende storiche con abine tocchi accennate balzano ammonitrice fra trilli di rondini, verzicari di messi, odorati molle di fiori.

Il «Canto dell'anno novo d'Italia» (capo d'anno 1912, durante la guerra di Libia) è una corona di dieci magnifici sonetti: sono episodi minuziosi con frase colorita e con sentimento palpante, voci di speranza e rimbrotti acerbi, celebrazioni d'erosismi e glorificazione di virtù.

Nuociono, orediamo, certi estatismi ed atteggiamenti polemi che turbano il rapido e prorompente andare della poesia ellertiana: ma la bellezza suggestiva di certe strofe, l'impeto lirico che vibra e frange nel breve cerchio del sonetto, di cui l'Ellero è un maneggiatore elegante e sicuro, fanno scomparire questi difetti che ci paiono più che altro ricercate virtuosità di pensiero.

La sua, con i piedi sul cuscinio rimasto da lei!... Fors'anche esigerata che io la chiamassi mamma. Oh! no, non commettereste mai una tale profanazione, non è vero?... Muoveva a sprezzo il torbamento del signor della Ville Haudry. E' trattando, se fosse stata meno commossa, Enrichetta avrebbe letto nei suoi occhi una inflessibile risoluzione.

« Non agirci che per tuo bene, cara figlia, balbettò. Io sono vecchio, posso da un momento all'altro morire, non abbiamo parenti, che ne sarebbe di te senza un appoggio! »

Ella si fece rossa e vergognosa, e con esitanza: « Ma, padre mio, il signor di Champzey... »

« Ebbene? »

Nell'occhio del conte brillava la gioia dell'astuzia che prometteva di rinusire.

« Mi pareva, proseguì la misera ragazza, credevo... la mia buona mamma mi aveva detto... insomma, dal momento che lo riceverte in casa... »

« Ti figuravi che l'avrei sceler per genero? »

Ella non rispose.

« Questa, infatti, era un'idea di tua madre... ne aveva, per troppo, di strane, contro cui non era mai troppo a mia fermezza. E' un bel testato

Sentite, ad esempio, come è descritta una battaglia: « Tra la gloria e la morte non mai stanobi, non mai sazi di felle e di periglio; suonano. Sembra l'assi un naviglio verde, che ond'oggi, fulminato i fianchi, batte di duna in duna come franchi fantuilli a un gioco. Dall'estremo ciglio squilla il lor riso sovra lo scompiglio dei fag scariatti e dei mantelli bianchi. »

Ma questa stupenda ripascita della coscienza nazionale (che è certo il migliore frutto dell'impressa libica, se non l'unico) ha però suscitato troppe stridute voci di posticcoli e postini e postastri che hanno voluto unire i loro incisi tentativi fatti di imparatici e di frasi, al coro delle voci maggiori. Onde ammonisce, e bene, il poeta che

« Tripoli non è una pubblica bagassa, che dal suo lido, come da una lissa, affra il lauro ai posti per la grascia ».

Ma basta di citazioni. Ricorderò dell'elegante volumetto, la *Canzone lombarda*. — *Un antico campanello carato* — *Ode sull'Egeo* — *l'Inno al Conquistatore* che sono tra i canti migliori e più ispirati.

La lingua che Giuseppe Ellero adopera, se non ricerca la preziosità vacua, è però sempre strettissima: talvolta qualche immagine esce contorta e come faticata, tal'altra qualche metafora pecca d'improprietà di espressione: ma sono piccoli difetti che non menomano affatto i numerosissimi pregi e che non tolgono nulla alla magnificenza dell'insieme.

Trovi nel mondo intellettuale italiano meritata eco di successo sincero questa sonora voce e quest'impeto di sana e gagliarda poesia che viene dal nostro Eriuli, su cui grava ancora, purtroppo, tanta ombra di pregiudizi e di falsità.

Sopra le tinte caduche, che l'abile reclame editoriale fabbrica e che il primo colpo di giusta reazione spazza, leva alta l'ala dell'ingegno e dell'ostro suoi questo illustre e valoroso conterraneo nostro che onora con la piccola grande Patria, eterna madre feconda, (hai l'irropolo) d'artisti e di poeti.

Ed il Eriuli, che ha dato all'Italia il Conquistatore della Libia, ha ora pure il merito, di chiamarsi forte e con vivo e legittimo senso d'orgoglio che i maligni potranno magari chiamare « sciovinismo », di aver dato alla letteratura italiana, forse il più modesto, certo uno dei più degni cantori della novissima gesta e della sempre rinascente forza, fortuna, gloria d'Italia.

Vittorio Turco

« Per la strada... »

« Affidò alla ditta Miolo Romano di Spilimbergo l'appalto dei lavori di sistemazione del tratto della strada provinciale Spilimbergo Maniago compreso fra il bivio di Basaglia e la rampa d'accesso al ponte Cosa, e ribasso dal 5,75 per cento sui prezzi di progetto. »

« Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la provincia, il manicomio e l'Ospedale degli Esposti. »

« Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali. »

« Si sono letti di annuncio che esuberava, alle ore 21 al Teatro « Sociale » l'illustre letterato critico d'arte e come dott. Corrado Ricci » Direttore Generale delle Belle Arti, terra, a benefici della Dante, una conferenza sul tema « L'Arte e la vita italiana ». »

« Camera di Commercio »

« Retifica »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

Mercoledì 16 aprile 1913 nel Locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri, avrà luogo un'assemblea generale straordinaria coll'intervento del Segretario generale della Confederazione dell'Arte Bianca, il quale terrà una conferenza.

Deputazione Provinciale
L'on. Deputazione Provinciale, nella sua seduta di ieri, prese le seguenti deliberazioni:

La transazione col Comune per la spesa del Liceo

« Deliberò di sottoporre al consiglio provinciale con proposta favorevole all'accoglimento il progetto di transazione col comune di Udine concretato dalla speciale commissione in seguito all'iniziativa del comm. I. Reuter, per il quale la Provincia si assume di contrarre l'intero mutuo necessario per la costruzione dell'edificio del Ginnasio Liceo di Udine e provvede direttamente alla costruzione stessa nonchè alle spese di esercizio, mentre il Comune rifonderà alla Provincia annualmente un terzo del rateo per l'estinzione del prestito nonchè un terzo delle spese d'esercizio; alla sua volta la Provincia pagherà al Comune di Udine un terzo della somma accettata per dazio consumo per distribuzione di generi alimentari per manicomio provinciale. »

Nei manicomio
« Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento manicomio di numero cinque alienati poveri appartenenti per domicilio d'ascecco ai vari comuni della Provincia. »

Concorso a medicine di reparto nel Manicomio
« Nominò la commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto di medico di Riparto nel manicomio provinciale di Udine nelle persone dei signori Antonini, prof. cav. Giuseppe libero docente in psichiatria, Volpi G. cardini dottor Gino direttore del Manicomio. »

Una plauso alla Commissione Fellogrologica
« Avendo la commissione pellogrologica provinciale di Udine fatto omaggio alla provincia del Diploma di Gratipremio da essa conseguito alla Esposizione internazionale d'Igiene di Roma del 1912, la deputazione provinciale lieta che sia stata solennemente riconosciuta ed affermata la singolare, proficua e razionale attività della benemerita commissione e dei singoli membri che la compongono, accettò riconoscente il diploma e dispose che rimanga esposto ad edificazione di tutti, nelle sale del Consiglio provinciale. »

Per la strada
« Spilimbergo - Maniago »

« Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la provincia, il manicomio e l'Ospedale degli Esposti. »

« Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali. »

« Si sono letti di annuncio che esuberava, alle ore 21 al Teatro « Sociale » l'illustre letterato critico d'arte e come dott. Corrado Ricci » Direttore Generale delle Belle Arti, terra, a benefici della Dante, una conferenza sul tema « L'Arte e la vita italiana ». »

« Camera di Commercio »

« Retifica »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

« Camera di Commercio »

sorella Franca dei suoi nefasti bonificanti.

« Ma abbiamo, se piace a Dio ed al codice vigente, l'ergastolo. »

« Ah, nessuno di noi — nessuno, forse, dei legislatori a dei giurisperiti che lo hanno incaricato fra i patri istituti penali — si è mai reso conto di questo: che esso è la più raffinata, la più tremenda tortura — il più atroce supplizio — che la barbara anima del Medio Evo ci abbia tramandato. »

« Sì: perchè nessuna Camera di Sante Ufficio seppa o potrà infliggere un supplizio così lungo, così affidato alla resistenza dell'organismo umano, così sapientemente lento. »

« Domandate, domandate in quale stato escono gli ergastolani dal primo periodo di sette o dieci anni di segregazione assoluta: tisi, anchilosi, tubercolosi, impazziti, paralitici... E pensate quale orribile e orribilmente feato processo di torture fisiche e morali si compie nel silenzio della cella, per ottenere lo spaventoso risultato. »

« E domandiamo, dunque, al legislatore, al codice: — Che e che volete? la pena del reo, o semplicemente la « soppressione » dell'individuo pericoloso? Nel primo caso a che pro? se la pena non può essere utilmente « correttiva » e « riparatrice » poichè è « a vita », poichè l'individuo non deve esser mai più restituito alla società? Nel secondo, perchè, volendo « sopprimere » torturare? »

« E domandiamo: — E', dunque, la dolorosa e necessaria « Giustizia », che si vuole? o la inutile ed ignobile « Vendetta »? »

« E procuriamo di diffondere fra noi, italiani — in attesa che i francesi, se crederanno, si vergogno di quella loro druidica ghigliottina — la convinzione che bisogna abolire il supplizio dell'ergastolo: non tanto sia pure, per pietà verso i delinquenti, quanto per rispetto e per logica della nostra coscienza sociale della vostra civiltà! Che cosa sostituire? »

« Ma, la « soppressione » — pura e semplice — qualè noi fini e nei risultati dell'ergastolo — ornamente applicata, senza tortura. »

« La ghigliottina, dunque? »

« A no, per esemplici Ma, dico, manco mezzi e modi, alla scienza, di servire alla giustizia e, insieme, al senso ed al dovere della coscienza umana? »

« Io penso, per esempio, che la coscienza sociale di giustizia sarà pur pienamente soddisfatta il giorno in cui — perchè non sperarlo? — si costituirà pubblicamente nei giornali un comunicato, press'a poco, in tal guisa esprimevasi: »

« Ieri nel penitenziario A il tale del tal, condannato dalla Corte d'Assise per aver occ. ecc., è morto nella sua cella. Costatarono il regolare procedimento i magistrati X. Y. Z... »

« E la specie di mistero che aleggerà su quella morte non sarà, forse, meno salutarmente suggestivo dell'oblio in differente dietro il quale scompare attualmente, dopo il verdetto e la sentenza, il condannato all'ergastolo. »

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Il seduttore d'una settantenne

Zanier Gio. Batta di anni 30 il giorno 1911 avrebbe in Gratomberg (Austria) in luogo pubblico sedotto colla violenza la settantenne Maria Steinaacher.

Il Tribunale di Tolmezzo condannò lo Zanier a cinque mesi e venti giorni di reclusione: la Corte conferma. Dif. A. Musatti.

Il telefono del «Paese» porta N. 2.15

APPENDICE DEL «PAESE»

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

sua riflessione. Se lo chiamavano, succedeva come un malfattore sorpreso in flagranti. Egli, che un tempo menava vanto del suo prodigioso appetito, — somiglianza che aveva comune con Luigi XV — adesso non mangiava quasi più, e si lagnava continuamente di soffocamenti e di palpitazioni di cuore. Più volte sua figlia lo sorprese cogli occhi inondati di lagrime — di grosse lagrime che scorrendo attraverso la sua barba tinta di coloravano e cadevano come gocce d'acchiosiro sul dinanzi della sua camicia.

Poi, tutto ad un tratto, a queste sedute di malinconia succedeva accessi di pazza gioia, si fregava le mani e strappava la pelle, cantarellava, e quasi ballava... Altre volte un fattorino, quasi sempre lo stesso, giugava con una lettera... Il conte gliela strappava di mano, gli gettava un luigi, e correva a chiudersi nel suo studio... « Provare padre! di ser Enrichetta a Daniele, ci sono momenti in

L'ATTENTATO

Un anarchico attentò contro il re di Spagna, precedente tranquillo e fiducioso in mezzo al suo popolo. Un altro benigno professore (più che l'occhiuto polizia, ottima — in tutti i paesi del mondo — per intervenire a cose fatte) il giorno re, o lo fece scortare immune da quest'attentato, come dall'altro — ben più tremendo — nel giorno dello suo nozze. Ma se questo era di grande consolazione per lui, per la sua famiglia o per il suo popolo, non sposta, in nulla, i termini del problema, che il recente attentato presenta di nuovo alla pubblica opinione. Confessiamolo francamente: la scomparsa d'un uomo, anche rappresentativo, che valore può avere, ai nostri giorni, quando diciassette uomini dei nostri partirono, miseramente anegati, per la frota d'operari uno sbarco laddove non si sperò un colpo di facile, o mentre leggiamo, giorno per giorno, senza scomporsi, meravigliandoci forse che sono pochi quanti muoiono sotto la mura di Santori o sulle linea di Ciadaglia? Quel che è da temersi, dopo attentati simili, gli è il torrente di bestialità che essi scatenano nel mondo: e la bestialità infligge ferite che ben tardi rimarginano.

Uno sconosciuto ha tentato di uccidere il re di Spagna, come mesi or sono un altro uccise il suo primo ministro, Canalejas, come anni fa un italiano uccise Canovas del Castillo. La « garotta » stritolò loro il collo: essi morirono per avere ucciso: fu una battaglia, pensarono, ed armi eguali. — Ma è in tal modo che la società può difendersi? Sembra quasi che in quelli che perpetrano simili atti, stupidamente disinteressati e malvagi, siano concentrata la bestialità, la ferocia che serpeggia, latenti, in alcuni strati sociali, anti-sociali, anzi. E' il « dosso » canceroso della collettività, che si manifesta esplodendo.

Che valgono, contro simile male, leggi occasionali, regimi polizieschi, condanne a morte?

Risaltate col pensiero la storia dell'ultimo trentennio, e vedrete come simili fatti, abbiano, periodicamente quasi, sminuato il dolore ed il lutto.

E' il concetto malefico della violenza (orronamente creduta forza) che domina, e contro il quale gli uomini dei tempi nuovi debbono reagire. Convien condanna le direttive del rigore sociale a quei concetti che da secoli e secoli vengono predicati, attuati e spiziati, in tutto e per tutto non ancora. Bisogna illuminare la società dai di sotto: bisogna, particolarmente, che l'ordine non venga turbato, neppure per sprimere, all'indomani di simili fatti.

Quando Vaillant gettò la sua bomba, nel parlamento francese, il presidente di allora, Dupuy se non erro, durante ancora il fraziono ed il fumo, agitò il campanello, ammonendo: Signori, la seduta continua!

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 Aprile 1913.

RENDITA 8 (120) anno 99.92
8 (120) anno 1902 93...
3 00 96.50

AZIONI
Banca d'Italia 1449.35 | Ferrovia Medit. 344...
Ferrovia Medit. 578.75 | Società Veneta 142.50
OBBLIGAZIONI

Ferrovia Udine-Pontebbà 492.50
Mediterranea 537.75
Mediterranea 400 497.50
Italiana 800 832.50
Credito comunale e provinciale 834 00 475.25

CARTELLE
Fondazioni Banca Italia 3.76 00 487.50
Cassa R. Milano 400 504.00
Cassa R. Milano 500 511.50
Istituto Italiano, Roma 400 492...
Idem 4 100 00 506...

CAMBIO (chèque a vista)
Francia (oro) 102 17 | Pietroburgo (rubli) 270...
Londra (sterline) 25 80 | Romania (lei) 88 30
Germania (mar.) 126.99 | Nuova York (dol.) 5.25
Austria (corone) 107.02 | Turchia (lira) 5.25

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 Aprile 1913.

RENDITA 8 (120) anno 99.92
8 (120) anno 1902 93...
3 00 96.50

AZIONI
Banca d'Italia 1449.35 | Ferrovia Medit. 344...
Ferrovia Medit. 578.75 | Società Veneta 142.50
OBBLIGAZIONI

Ferrovia Udine-Pontebbà 492.50
Mediterranea 537.75
Mediterranea 400 497.50
Italiana 800 832.50
Credito comunale e provinciale 834 00 475.25

CARTELLE
Fondazioni Banca Italia 3.76 00 487.50
Cassa R. Milano 400 504.00
Cassa R. Milano 500 511.50
Istituto Italiano, Roma 400 492...
Idem 4 100 00 506...

CAMBIO (chèque a vista)
Francia (oro) 102 17 | Pietroburgo (rubli) 270...
Londra (sterline) 25 80 | Romania (lei) 88 30
Germania (mar.) 126.99 | Nuova York (dol.) 5.25
Austria (corone) 107.02 | Turchia (lira) 5.25

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 Aprile 1913.

RENDITA 8 (120) anno 99.92
8 (120) anno 1902 93...
3 00 96.50

Il mio illustre avo.

Il marchese Alemanno

Per noi viaggiatori in America... Accoppiando il secondo centenario del trattato di Utrecht al primo anniversario della morte di Giovanni Pascoli...

La morte di Giuseppe Sabbadini compagno di congiura a Guglielmo Oberdan

E' morto ieri a Bologna dove era uciere di Prefettura l'indinese Giuseppe Sabbadini compagno di congiura a Guglielmo Oberdan. Egli fu precisamente colui che guidò la vettura del martire nel viaggio da Udine verso il suo tragico destino.

La morte del dott. Mettallo Cominotti

Si ha da Tolmezzo che questa mattina cessava colà di vivere il cav. dr. Mettallo Cominotti valoroso professionista ed uomo assai amato e stimato.

Rubrica commerciale

Nominis di curatori definitivi

Con sentenza 11 aprile 1913 del Tribunale di Udine nella procedura del fallimento di Comelli Fiorello, Olinto e Paolo fu Giuseppe di Reana del Roiale, venne confermato curatore definitivo il curatore provvisorio rag. Luigi-Federico Sandri di Udine.

Con sentenza 9 aprile 1913 del Tribunale di Udine nella procedura del fallimento di De Biasio Gio Battista di Palmanova, venne confermato Curatore definitivo il Curatore provvisorio avv. Guglielmo Bezzi di Palmanova.

Il bilancio Morassutti

Il curatore avv. Secondo Zanuttini ha presentato il bilancio del fallito Morassutti Giovanni da Udine falegname in Vicolo degli Orti. Il bilancio presenta gli estremi seguenti: Attivo totale L. 31059.32, passivo indicato totale L. 9000: residuo attivo L. 22059.32.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Una folla, pari a quella dei giorni festivi graniva ieri sera il Teatro Minerva per ammirare lo splendido programma cinematografico completato da un intero sesto numero di varietà. Questa sera il grande capolavoro TIGRIS si ripete per l'ultima volta e si avrà il debutto del noto melodista napoletano Massimo La-Puma.

Teatro Sociale - Novo Cine

LA RIVISTA MILITARE A VERONA PER LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE è benissimo riprodotta nella proiezione svolta ieri sera. Bellissime pure le altre 4 films che completavano il programma. Ottimamente l'orchestra. Questa sera replica di tutto il programma.

ARTE e SPETTACOLI

La compagnia Fumagalli-Franchini al Minerva

In questo teatro agirà la prossima settimana la drammatica compagnia di Mario Fumagalli e Teresa Franchini che giunge a noi preceduta d'ottima fama. Il repertorio che comprende alcune delle tragedie del d'Annunzio, del Benelli e le più applaudite dello Shakespeare offre una novità interessante accolta con grande favore a Bologna « Il Nerone » del collega Bonaspetti.

Le voci del pubblico

Beneficenza che

Caro « Paese », I sofferenti si consolino all'annuncio. L'aromatico the bevuto e fatto bere dalle caritatevoli e gentilissime nostre dame, nel giardino d'una cospicua famiglia di qui, domenica prossima, nel pomeriggio, contribuirà ad alleviare le sofferenze del mondo. Beneficario, bevendo: ecco l'atteso avvenimento che riuscirà aquisitamente. Figuratevi che persino S. E. Monsignor Rossi, arcivescovo di Udine, presiede una riunione in cui verranno discussi e meditati i preparativi della solenne e gentile bevuta. L'introito della quale andrà diviso a mozzo tra le « Dame della Carità » e la Croce Rossa. A quando un Lyceum?

Uno che non berrà

GUIDO BUGGELLI - Direttore

Bo dini Antonio, gerente responsabile. T. p. Arturo Rosetti succ. Tip. Bardusa

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTERRAPICO per le malattie

SEGRETE, VIE URINARIE e DELLA PELLE con annesso

ISTITUTO FISCOTERAPICO

per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D.r Prof. P. BALICO

Docente in Dermatologia nella R. Università di Bologna

S. Maurizio, Via Zagari, 2031-2082

Telefono 780 UDINE

Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11

Via dei calzai Num. 9 (Vicino al duomo)

Quando i medici

prescrivono la Emulsione SCOTT

si riferiscono alla preparazione autentica, non a qualsiasi altra emulsione offerta in sostituzione. E ordinano tassativamente la Emulsione SCOTT perché ne conoscono la formula, la perfetta preparazione e la qualità superiorissima dell'olio di fegato di merluzzo in essa contenuto, il grato sapore, la facile digeribilità e l'efficacia degli effetti curativi. Ecco ciò che scrive un medico a questo riguardo: "Ordino da tempo l'insuperabile Emulsione SCOTT che vanamente si cerca in vario modo di imitare. Riconosco in essa un vero e proprio nutrimento."

Le proprietà d'intonazione e ricostituzione fisica della Emulsione SCOTT valgono a prevenire e curare tutte le forme di malattie organiche a lento decorso quali: l'anemia, il linfatismo, la scrofola, il rachitismo e tutte le altre speciali dell'infanzia e dell'adolescenza.

EMULSIONE SCOTT

è imitata, ma non uguagliata. Si raccomanda di verificare la marca di fabbrica brevettata (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso). Trovasi in tutte le Farmacie.

SCIROPPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese UDINE

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent. 50 al quintale, se ritirato dalla caserma e 60 al deposito.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIOVENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1909.

Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstein & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.50) si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassiolina...

Servendosi nei grandi e splendidi Magazzini tessuti ERNESTO LIESCH successore G. e M. F.lli Angeli UDINE Via Paolo Canalani Piazza XII Settembre Acquistate ottima merce a massima convenienza.

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE" Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserva L. 8.748.498.54 Direzione Italiana in MILANO presso la R. Banca Adriatica di Scurità

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circosvalazione Porte Fracchiuse e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Premiata Fabbrica Biretlette T. De Luca UDINE - Porta Cassignese - UDINE Officina meccanica - Fabbrica Casserforti - Chiurcurtulate - Rinzghiero - Serramenti, ecc. NIGELATURE E VERNICATURE A FUOCO Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE" Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Papa per la Prov. del ciclo BIANCHI

Un grandioso avvenimento artistico

La commemorazione di Riccardo Wagner

Siamo veramente lieti di annunciare che la Società « Giuseppe Verdi » tanto benemerita della vita artistica cittadina, ha deciso di tenere il 12 corrente una solenne commemorazione del 1.º centenario della nascita di Riccardo Wagner. E la commemorazione sarà compiutamente degna del Grande che si vuole ricordare, e delle rinnovate tradizioni artistiche della nostra città.

Esca, consisterà in un grande concerto eseguito dalla Società orchestrale triestina.

Il programma sarà particolarmente interessante perché comprenderà musica di tutti i periodi della vita del Grande maestro: dai suoi primi lavori giovanili, attraverso al 1.º preludio del Maestro Cantori e la Cavalcata della Walkiria, culminerà nell'Incantesimo del Venerdì Santo, del Parsifal.

L'orchestra triestina, che si è creata una grande e meritissima fama nel mondo musicale sarà diretta da quell'insigne artista che è il maestro comm. Baroni e comprende 75 professori. Essa incomincia ad Udine una sua tournée di concerti wagneriani per continuare in quasi tutte le città del Veneto e dell'Emilia.

Sarà questo un avvenimento artistico di singolarissima importanza, e la nostra città saprà, ne siamo sicuri, rispondere degnamente ai nobilissimi sforzi della Società Verdi, e sarà ben lieta ed altamente onorata di salutare questa grande orchestra ed il suo valoroso direttore che vengono in Italia a ricordare il genio universale di Riccardo Wagner.

Affittasi

Pagnone i vasti locali finora adibiti all'antica trattoria già denominata del Caffaro. Per informazioni e trattative rivolgersi all'Amministrazione patrimoniale Cav. Leonardo Rizzani, Udine.

Ereami solenni a soldati friulani

Dall'elenco delle ricompense e onorificenze al valor militare apprendiamo che venne conferito l'onorario solenne ai seguenti soldati friulani:

Del 3º reggimento alpini: Zanier Fedele caporal da Clauzetto; d'Andrea Emilio caporal maggiore da S. Giorgio della Richinvelda; Della Vedova Luigi di Dignano, Guerra Federico da Buia, Maritina Giovanni da Spilimbergo soldati.

Del 6º Alpini: Mecchia Gustavo da Pizzano al Pagliamento.

Dell'artiglieria: Fiorenzi Italo da Treppo Grande.

Del Genio: Venier Umberto da Portogruaro.

Del corpo sanitario militare e compagnie di sanità: Della Corte Giuseppe da Udine sergente; Falotti Mario da Pesean Schiavonesco; Maliz Antonio da Paluzza, soldati.

La Commissione per le feste del 1. maggio

Iersera si riunirono alla Camera del Lavoro i componenti la Commissione per i festeggiamenti del 1. maggio.

Erano presenti: Arturo Torossi, Silvio Silvio, Antonio Cremese, dott. Emilio Cosattini.

Venne approvata la circolare da distribuire ai cittadini operai e non operai.

Venne spedita una lettera all'on. Giunta per chiedere il locale per una festa da ballo pro Casa del Popolo.

Venne stabilito tenere nella mattinata una conferenza alla Sala Cecchini, ove il pubblicitista Bolzoni parlerà sul significato della festa proletaria.

Vennero infine evasi parecchi altri affari d'indole amministrativa.

Salvato dalle acque

Il sig. Riccardo Carnielli, impiegato alla Banca Commerciale, passeggiando domenica nel pomeriggio con la sua fidanzata lungo il viale di Chiavris, s'accorse che un bimbo precipitato nella roggia era in procinto di annegare.

Il valoroso giovane, senza esitare si lanciò nell'acqua e riuscì a trarre a se il piccolo tra il plauso della folla che intanto si era formata.

Al valoroso giovane un bravo di cuore.

LA MACCHINA MONDIALE
nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

BIANCHI

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori MIGONE & C. — Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo. La freschezza e la bellezza della gioventù senza aver il minimo disturbo nell'applicazione. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire facilmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire facilmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franchi di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passato Centrali, 1) - MILANO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA con Sede in Milano
Capitale Sociale L. 130,000,000 Interamente Versato - Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Londra, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars. Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Sassari, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Ricevo somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/100 disponibile: L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.
in Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/100 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Somme Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/100 netto, da 12 a 23 mesi — 3 1/2 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconto ed incasso cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Apri crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riparti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merce.

Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques e traite sull'estero, valuta metallionie e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.

Faga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16

DENTI BIANCHI E SANI
ROMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si fonda ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata Registro Gen. Vol. 7 N. 0478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Per qualunque iniezione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

REGINA delle TOMBOLE

Colla busta miracolosa che contiene dieci cartelle
e costa Dieci Lire
SI È ASSOLUTAMENTE SICURI VINCERE
CON UNA CARTELLA CHE COSTA UNA LIRA
le probabilità di vincita sono nella proporzione di uno a dieci

Le richieste sono moltissime - e il numero delle cartelle è limitato
L'estrazione si farà in Genova il giorno preciso assolutamente improrogabile verrà pubblicato quanto prima

La vendita delle cartelle e buste miracolose è aperta in Genova presso la BANCA CASARETO incaricata dell'estrazione e in tutto il Regno presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banche, Cambiavalute, Banche e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi e Uffici Postali di 2.a e 3.a classe. In UDINE rivolgersi alla BANCA DI UDINE e alla BANCA COOPERATIVA CATTOLICA.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MED.
ginecologia — UDINEI
Archiata circa anche in Provincia

PRESERVATIVI
NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vesica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori concepiti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 835, Milano.

Non vi è più nessuna scusa
per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perché costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di **GRAFOFONO** tipo POPOLARE

Con L. 45 di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole **Lire 100** pagabile in venti rate di **Lire CINQUE** AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome Columbia: vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un Grafofono Columbia ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

Cassa 31 x 31 x 18.
Imbuto 52 cm. di diametro.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI
Bened. Armani, Zenatello, Bonissegna, Barzani, ecc. cantati recentemente e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia la marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina Columbia o dischi Columbia o Cigale non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto esterno od interno in vendita a rate da L. 5 a Lire 30 al mese. Gratis a richiesta. Spedite vaglia di Lire 5 per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Dante, 9 — MILANO
Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Besetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Marktsdorf bei Leipzig
(Cassa fondata nel 1860)

Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

LIEBIG

Più di sei milioni di buoi sono stati abbattuti dal 1865 in poi a Fray Bentos e Colon, nelle due fabbriche di **ESTRATTO DI CARNE** della Compagnia Liebig ed ogni anno questa cifra aumenta di centinaia di migliaia. Se non volete correre il rischio di ricevere invece del genuino **ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG»** una contraffazione di qualità inferiore, richiedete sempre ben chiaramente l'**ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG»** colla firma in bleu.

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGELER**, piazza Vitt. Em. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Le inserzioni